

L'APPELLO IL PRESIDENTE DEL FONDO ANTI-DIOSSINA IN UN VIDEO MESSAGGIO LANCIATO SU YOUTUBE

«In piazza ai Tamburi anche voi mitilicoltori»

Matacchiera: lottiamo per la dignità del quartiere

● «I mitilicoltori devono sapere che non ho mai pensato di danneggiare il loro lavoro, ma, anzi, ho pensato di tutelarli da coloro che, inquinando, stanno minando il futuro della mitilicoltura e dell'intera città».

Usa internet, la rete e il sito dei video per eccellenza, Youtube, Fabio Matacchiera, per lanciare un nuovo appello alla mobilitazione, rivolgendosi questa volta in particolare ai mitilicoltori dopo le polemiche sulle cozze alla diossina.

«Proprio a loro - spiega Matacchiera in un filmato di quattro minuti circa postato dal Fondo anti-diossina - ai nostri amici mitilicoltori mi rivolgo in maniera specifica, invitandoli a scendere in piazza al mio fianco, al nostro fianco, durante la manifestazione che si farà in primavera, per dare voce e dignità ai cittadini ed, in particolare ai bambini che vivono in condizioni sanitarie estreme nel quartiere Tamburi, per i quali non è assolutamente più accettabile la situazione in cui sono costretti a vivere, in mezzo ai fumi e alle polveri di industrie inquinanti e troppo vicine».

All'inizio del video Matacchiera spiega ai cittadini del quartiere Tamburi: «Stiamo lottando per darvi dignità e una condizione di vita migliore».

Spiega Matacchiera, presidente del Fondo anti-diossina: «Mettere la testa sotto la sabbia non porta a nulla. I problemi della città di Taranto ci sono e sono anche molto gravi e per quanto si



DIGNITÀ Il quartiere Tamburi. Sullo sfondo la zona industriale

cercherà di nascondersi o di ignorarli, non si elimineranno da soli, ma, anzi, coveranno sempre di più, fino a venir fuori nel tempo con la loro gravità e con la loro drammaticità».

«Mi hanno accusato - aggiunge Matacchiera - di essere un allarmista e di peccare di protagonismo, strumentalizzando spesso le mie parole e le mie azioni, distorcendone anche il senso ed il significato, ma non importa, so che i fatti mi daranno ragione. non mi sento né un incosciente, né uno sprovveduto. Ritengo, anzi, di essere una persona che cerca coerenza e che non è mai scesa a compromessi e non ha mai avuto timore di dire la verità».

Ai bambini dei Tamburi e alle mamme sarà dedicata la manifestazione del 2 aprile al quartiere Tamburi. «Chiedo con forza alle mamme di scendere in piazza perché gridino ai nostri amministratori che loro non ne possono

più e non voglio più vivere in quelle condizioni, sotto le ciminiere ed affogati dai fumi. Il Fondo anti-diossina taranto ha incaricato un gruppo di avvocati di Strasburgo di presentare un'istanza alla Corte dei Diritti dell'uomo presso l'Unione Europea per indennizzare le famiglie che sono più direttamente colpite dall'inquinamento industriale e che vivono in quelle abitazioni annerite dai fumi ed in condizioni igienico sanitarie non degne per la vita umana e per gli stessi bambini. Mamme di Taranto e soprattutto mamme dei Tamburi, il 2 aprile dovete scendere in piazza per chiedere e pretendere dai nostri amministratori nuove case per chi le vorrà, nuove soluzioni abitative e l'abolizione della tassa per i rifiuti. Richieste legittime - conclude Matacchiera - per chi ogni giorno deve fare i conti con rifiuti di ben altro tipo che cadono dal cielo».



ALLARMISTA PER NIENTE A sinistra un'immagine dello storico leader ambientalista Fabio Matacchiera durante una manifestazione